



Allegato A

SCHEDA PER LA RELAZIONE ANNUALE DELLA CPds

Parte I: frontespizio

1. Data di insediamento della CPds:

4 febbraio 2025

2. Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale esaminati e relativa classe di appartenenza:

CdS	Classe di appartenenza
COMIP	L-20
COMPSI	LM-92
SISS ("ad esaurimento")	L-37
SOCI	L-37
RICS	LM-52 e LM-81

3. Dipartimento nel cui ambito la CPds opera:

Scienze Umane e Sociali Internazionali (SUSI)

4. Composizione della CPds e Presidente:

DOCENTI	
Cognome/Nome	CdS di appartenenza
Maria Dentale	COMIP e COMPSI
Matteo Gerli	COMIP e COMPSI
Donatella Radicchi	COMPSI

Docente a cui è conferito l'incarico di Presidente: Matteo Gerli

STUDENTI	
Cognome/Nome	CdS di appartenenza
Martina Cervino	COMIP
Alice Dolciotti	RICS
Chiara Grilli	COMPSI



5. Elenco delle sedute della Commissione nel corso dell'anno solare precedente alla redazione della relazione e breve sintesi dei lavori condotti. Si ricorda, a tal fine, che è essenziale la conservazione/archiviazione documentale relativa alle sedute della CPds.

- 4 febbraio 2025

La Commissione Paritetica docenti-studenti (CPds) del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali Internazionali (SUSI) si è riunita il 4 febbraio 2025 in modalità telematica sincrona (canale: CPds-SUSI, su piattaforma Teams) per discutere il seguente o.d.g.: Insediamento della nuova Commissione Paritetica docenti-studenti. Nel corso della seduta si è proceduto alla nomina del Presidente – con presa d'atto della decisione già deliberata dal Consiglio di Dipartimento – e del Segretario. Il Presidente ha quindi illustrato le principali responsabilità e funzioni della CPds previste dal Regolamento vigente. Il verbale è consultabile nella pagina dedicata alla CPds-SUSI nel sito di Ateneo.

- 27 marzo 2025

Audizione della CPds del Dipartimento di SUSI da parte del Nucleo di Valutazione (NdV), relativa ai Corsi di laurea COMIP (triennale) e RICS (magistrale) (cfr. Verbale n. 2 del NdV – riunione del 28 aprile 2025 – e Relazione annuale del NdV).

- 3 aprile 2025

Audizione della CPds del Dipartimento SUSI da parte del NdV, relativa al Corso di laurea magistrale COMPSI (cfr. Verbale n. 2 del NdV – riunione del 28 aprile 2025 – e Relazione annuale del NdV).

- 15 aprile 2025

Audizione della CPds del Dipartimento SUSI da parte del NdV, relativa al Corso di laurea triennale SOCI (cfr. Verbale n. 2 del NdV – riunione del 28 aprile 2025 – e Relazione annuale del NdV).

- 26 giugno 2025

La CPds del Dipartimento SUSI si è riunita il 26 giugno 2025 in modalità telematica sincrona (canale: CPds-SUSI, su piattaforma Teams) per discutere il seguente o.d.g.:

1. Ratifica della nuova composizione della Commissione, a seguito dell'elezione della Sig.ra Martina Cervino quale rappresentante degli studenti iscritti al CdS COMIP;
2. Riepilogo dei temi su cui la Commissione sarà chiamata a lavorare nella prossima Relazione annuale, in relazione alle criticità emerse nella precedente relazione;
3. Confronto preliminare sulle modalità di lavoro della Commissione, con particolare attenzione all'impiego di strumenti di analisi qualitativa a supporto del monitoraggio OPIS.

Nel corso della seduta è stata ratificata la nuova composizione della Commissione. È stato inoltre avviato un confronto sui temi da sviluppare nella Relazione annuale e sull'opportunità di affiancare al monitoraggio quantitativo (OPIS) strumenti di approfondimento qualitativo. La Commissione ha deliberato all'unanimità l'organizzazione di due focus group, uno rivolto agli studenti del CdS COMIP e uno agli studenti del CdS COMPSI. Il verbale è consultabile nella pagina dedicata alla CPds-SUSI nel sito di Ateneo.

- 13 ottobre 2025

La CPds del Dipartimento SUSI si è riunita il 13 ottobre 2025 in modalità telematica sincrona (canale: CPds-SUSI, su piattaforma Teams) per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Definizione del calendario e delle modalità di conduzione dei focus group;
2. Discussione e approvazione della proposta di campionamento dei partecipanti sulla base dei dati di carriera disponibili;
3. Condivisione delle modalità operative, con individuazione delle responsabilità e degli output attesi.

La Commissione ha approvato il calendario delle attività, ha definito il campionamento dei potenziali partecipanti sulla base dei dati di carriera e ha concordato la ripartizione dei lavori e delle responsabilità. Il verbale è consultabile nella pagina dedicata alla CPds-SUSI nel sito di Ateneo.



- 10 novembre 2025

La CPds del Dipartimento SUSI si è riunita il 10 novembre 2025 in modalità telematica sincrona (canale: CPds-SUSI, su piattaforma Teams) per discutere il seguente o.d.g.: Esame dei materiali connessi alla redazione della Relazione annuale.

Nel corso della seduta il Presidente ha passato in rassegna i materiali relativi ai Corsi di Studio oggetto della Relazione, con particolare attenzione agli esiti della rilevazione sulla qualità della didattica. La Commissione ha quindi raccolto e discusso pareri e osservazioni emersi nel confronto tra la componente docente e quella studentesca, e ha coordinato le attività finalizzate alla stesura della Relazione annuale. Il verbale è consultabile nella pagina dedicata alla CPds-SUSI nel sito di Ateneo.

- 21 novembre 2025

La CPds del Dipartimento SUSI si è riunita il 21 novembre 2025 in modalità telematica asincrona (con scambio di email) per l'esame del seguente o.d.g.: Approvazione della Relazione annuale da trasmettere al Presidio della Qualità. Il verbale è consultabile nella pagina dedicata alla CPds-SUSI nel sito di Ateneo.

Tutta la documentazione prodotta dalla CPds-SUSI – normativa, verbali, relazioni, ecc. – è pubblicata e consultabile nella pagina dedicata al seguente indirizzo:

<https://www.unistrapg.it/it/conoscere-l-ateneo/organi-e-strutture/dipartimento-di-scienze-umane-e-sociali-internazionali/commissione-paritetica-docenti-studenti>



PARTE II

Fonti utilizzate per l'analisi fornita nei vari quadri della presente Relazione annuale 2025 CPds-SUSI:

1. Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti dei Corsi di laurea triennale COMIP, SISS e SOCI, e dei Corsi di laurea magistrale COMPSI e RICS sulla qualità della didattica a.a. 2024-2025;
2. Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti – dato aggregato di Ateneo a.a. 2024-2025;
3. Risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, borsisti e assegnisti di ricerca sui servizi erogati – dato aggregato di Ateneo a.a. 2024-2025;
4. Schede SUA-CdS 2025 dei Corsi di laurea triennali e magistrale;
5. Parti pubbliche delle Schede SUA-CdS;
6. SMA e Questionario di autovalutazione compilati dai CdS nel 2025;
7. Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS;
8. Relazione annuale 2025 del Nucleo di Valutazione;
9. Informazioni rintracciabili nelle pagine di ciascun CdS nel sito web di Ateneo (come, ad esempio, i programmi dei singoli insegnamenti consultabili nella pagina "Programmi degli insegnamenti" dei vari CdS);
10. Interlocuzioni con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo.

Corso di Laurea in Comunicazione internazionale e pubblicitaria (COMIP)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A.1 Analisi

Il Corso di Laurea triennale COMIP conferma un'ampia adesione alla rilevazione, con 1.050 questionari elaborati, registrando una lieve flessione rispetto ai 1.114 della rilevazione precedente. Di questi, 829 provengono da studenti con una frequenza superiore al 50%, mentre 221 da studenti con frequenza inferiore al 50%. La distribuzione evidenzia una prevalenza di frequentanti regolari, ma anche una quota



significativa di studenti meno assidui, principalmente per motivi legati a impegni lavorativi (50,2%) o alla frequenza di lezioni di altri insegnamenti (22,6%).

Analizzando la batteria di domande sulla qualità dell'*insegnamento* erogato, gli studenti con frequenza regolare (>50%) esprimono una valutazione complessivamente positiva, concentrata nelle due modalità di risposta "più sì che no" e "decisamente sì", in linea con i valori osservati dalla precedente CPds. Poiché tale tendenza si conferma anche tra gli studenti con frequenza inferiore al 50%, la strategia di analisi del dato, di seguito proposta, ha previsto l'aggregazione delle due modalità di risposta modali ("più sì che no" e "decisamente sì") in un'unica categoria di valutazione, in questo modo facilitando una lettura sintetica e comparabile tra le risposte fornite dalle due coorti di studenti (la stessa logica di aggregazione è stata utilizzata anche per gli altri CdS oggetto di valutazione).

Per l'87% degli studenti, le conoscenze preliminari possedute al momento dell'iscrizione al CdS sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti connessi ai programmi di studio proposti; l'efficacia percepita dell'offerta formativa si esprime in una valutazione spiccatamente positiva sia guardando all'indicatore del carico di studio, definito proporzionato ai crediti assegnati dall'88,3% degli studenti, sia osservando le risposte fornite all'item sulla qualità del materiale didattico, che si presenta adeguato per il 91,1% degli studenti, i quali sembrerebbero recepire in maniera chiara la rispondenza tra risorse conoscitive fornite dai singoli insegnamenti e obiettivi formativi complessivi del corso di laurea. In linea con quest'ultima evidenza, il 90,8% degli studenti ritiene che le modalità di esame siano state definite in modo chiaro, elemento che contribuisce a rafforzare la percezione di affidabilità del percorso formativo e a ridurre possibili incertezze suscettibili di incidere negativamente sulla preparazione e sul rendimento agli esami.

Spostando il focus sugli studenti che dichiarano di frequentare meno assiduamente le lezioni (<50%), si conferma il trend di apprezzamento positivo già osservato tra i frequentanti regolari per l'intera batteria di item. In particolare, l'81% valuta positivamente la propria preparazione in termini di competenze di base per la comprensione dei programmi didattici; sulla stessa linea, l'82,8% esprime un giudizio favorevole sulla proporzione tra il carico didattico e i crediti formativi assegnati. Anche i materiali di studio sono ritenuti adeguati da più dei tre quarti degli studenti (l'85,1%); un dato, quest'ultimo, che suggerisce l'elevata capacità del corso di progettare ed erogare strumenti (didattici e metodologici) particolarmente efficaci nel compensare la minore partecipazione alle lezioni e sostenere lo sviluppo di competenze trasversali come l'apprendimento auto-diretto. Infine, l'83,3% degli studenti considera chiare le modalità d'esame definite dai docenti, un aspetto che conferma la buona accessibilità del corso, riduce l'incertezza organizzativa e rafforza la fiducia nel percorso formativo.

Anche se residuali, le criticità evidenziate dagli studenti con riferimento alle risposte concentrate nelle modalità "più no che sì" e "decisamente no", assumono un peso significativo, soprattutto se si osserva la loro diseguale distribuzione tra le due coorti studentesche. In particolare, la percezione di conoscenze preliminari insufficienti riguarda il 13,1% dei frequentanti (>50%), in calo rispetto all'anno precedente (16,5%), ma sale al 19% tra i non frequentanti (<50%). Questo dato suggerisce che la combinazione tra una base di competenze iniziali percepita come debole e una partecipazione discontinua possa amplificare le difficoltà di apprendimento, rendendo necessario potenziare strategie di supporto (tutoring, predisposizione di materiali integrativi) miranti a ridurre il gap formativo-competenziale. Analogamente, la percezione di inadeguatezza del carico di studio rispetto ai crediti assegnati è più diffusa tra chi segue meno: 11,7% tra i frequentanti vs 17,2% tra i non frequentanti. Sul fronte delle risorse didattiche, solo l'8,9% dei frequentanti le ritiene non adeguate, mentre tra i non frequentanti la quota raggiunge il 15%, segnalando che la distanza dalle lezioni può rendere più complesso l'accesso o l'uso dei materiali didattici. Infine, la chiarezza delle modalità d'esame è l'aspetto più critico per gli studenti che seguono ad intermittenza (16,7% vs l'8,9 dei frequentanti regolari); un'evidenza che richiama l'attenzione sulla necessità di comunicare in modo più efficace le regole d'esame a chi segue meno assiduamente dal momento che la distanza dal *setting* organizzativo di apprendimento può ridurre le occasioni di chiarimento informale e di confronto diretto con il docente.

Con riferimento alla batteria di domande sulla qualità della *docenza*, i dati confermano un quadro complessivamente confortante, in linea con quanto rilevato dalla precedente relazione della Cpds. Seguendo la stessa logica di aggregazione delle risposte positive ("più sì che no" e "decisamente sì") e negative ("più no che sì" e "decisamente no"), e considerando gli studenti con frequenza superiore al 50%, emergono valutazioni strutturalmente collocate sull'asse positivo del gradimento. Questo indica che, per la maggioranza degli studenti, la docenza è percepita come adeguata e coerente con le aspettative formative del CdS. Nel dettaglio, il 93,5% del campione ritiene che gli orari di svolgimento delle lezioni e delle attività didattiche siano rispettati; la controparte negativa si attesta al 6,5%, una quota contenuta ma non trascurabile, che



richiede attenzione per assicurare una gestione stabile e prevedibile delle attività. Un'altra consistente porzione di studenti (91,5%) ritiene che il docente sappia stimolare e mantenere vivo l'interesse per la disciplina, segnale non solo di un generale apprezzamento per gli insegnamenti, ma anche di una progettazione didattica efficace sul piano sistemico, capace di incentivare coinvolgimento e partecipazione attiva, oltre che di impattare, nel breve-medio periodo, sulla continuità e solidità delle carriere studentesche. La chiarezza espositiva dei docenti è valutata positivamente dal 93,2% degli studenti, mentre le attività didattiche integrative, ove presenti, sono considerate utili dal 72,4% del campione. Ancora più significativo è il giudizio sulla coerenza dei contenuti dei singoli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web: il 96,4% degli studenti ne conferma la piena corrispondenza. Infine, la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni raggiunge il 96,7%, un risultato che va valorizzato come espressione di un approccio didattico sempre più orientato al *dialogic teaching*, inteso non solo come disponibilità al confronto, ma come costruzione di un ambiente comunicativo aperto e interattivo, capace di favorire partecipazione, inclusione e apprendimento significativo.

Per gli studenti con frequenza meno regolare (<50%), l'unico indicatore confrontabile riguarda la reperibilità del docente, apprezzata dal 90,6%. Questo dato conferma quanto la disponibilità al dialogo e al supporto resti un elemento centrale anche per chi segue le lezioni in modo discontinuo. Infine, l'ultima sezione di confronto tra le due coorti riguarda l'*interesse* per gli argomenti trattati: il 91,9% degli studenti con frequenza superiore al 50% e l'88,7% di quelli con frequenza inferiore al 50% dichiarano di essere stimolati dagli argomenti approfonditi nei diversi insegnamenti; si tratta di percentuali molto elevate, che confermano un interesse diffuso e trasversale, indipendente dal grado di partecipazione alle lezioni. Questo risultato è particolarmente significativo perché suggerisce che la progettazione dei contenuti riesce a intercettare le aspettative formative, mantenendo attrattivo il CdL anche per chi segue in modo discontinuo.

Dalla discussione con la componente studentesca emergono inoltre alcune osservazioni qualitative che non si riflettono direttamente negli indicatori quantitativi. In particolare, viene segnalata l'esigenza di un maggiore coordinamento tra alcuni insegnamenti al fine di evitare sovrapposizioni e ripetitività dei contenuti. Con riferimento all'equilibrio tra i diversi settori disciplinari che caratterizzano l'impianto interdisciplinare del CdS, si rileva inoltre un interesse per il rafforzamento dell'area comunicativa, con particolare attenzione alla pubblicità e alla comunicazione visiva.

A.2 Proposte

L'analisi dei questionari mette in evidenza alcune istanze ricorrenti, in linea con quanto osservato dalla relazione della precedente CPDs. Tra queste, la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo, espressa dal 9,9% degli studenti con frequenza regolare e dal 14,5% di quelli con frequenza meno assidua, a fronte del 10,2% rilevato nell'anno precedente. Si tratta di un tema che merita attenzione, soprattutto in relazione all'equilibrio tra impegno richiesto e condizioni di studio degli studenti. Una comprensione più puntuale delle dinamiche sottese – inclusa l'identificazione dei profili studenteschi che manifestano con maggiore frequenza tale criticità – richiederebbe tuttavia un approfondimento ulteriore. In assenza di tale approfondimento, la CPDs segnala l'opportunità che la verifica dell'effettiva consistenza dei carichi di studio sia condotta dal CdS e dal Gruppo AQ, nell'ambito delle loro attività ordinarie di analisi e monitoraggio.

Schematicamente, per gli studenti con frequenza regolare (>50%), emergono le seguenti priorità (ordinate per diffusione): (i) alleggerire il carico didattico; (ii) ricevere in anticipo il materiale didattico (9,2%); (iii) migliorare la qualità del materiale didattico (9,1%); (iv) fornire più conoscenze di base (7,1%); (v) inserire prove d'esame intermedie (6,6%). Per gli studenti con frequenza meno assidua, le esigenze più avvertite sono: (i) alleggerire il carico didattico; (ii) aumentare le attività di supporto didattico (6,9%); (iii) fornire più conoscenze di base (6,2%); (iv) eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (5,9%); (v) ricevere in anticipo il materiale didattico (5,5%).

Questi dati suggeriscono due linee di riflessione: da un lato, la centralità del materiale didattico e della sua accessibilità, che emerge come una priorità trasversale per sostenere l'apprendimento in tutte le condizioni di frequenza; dall'altro, la richiesta di maggiore supporto e semplificazione per chi segue meno regolarmente, segnale di un bisogno di flessibilità e di strategie inclusive volte a garantire pari opportunità di apprendimento e successo formativo.

In generale, i suggerimenti emersi dai questionari risultano coerenti con quanto ricostruito nella SMA 2025 e nel Rapporto di Riesame Ciclico (2024). Tra le azioni già avviate a livello di Ateneo si segnalano: le iniziative



sui tutorati alla pari (didattico, linguistico, Erasmus, disabilità e DSA); l'istituzione di uno sportello dedicato agli aspetti didattico-pedagogici; gli interventi per il rafforzamento delle conoscenze richieste in ingresso, il recupero delle carenze e il potenziamento delle funzioni connesse all'orientamento e al tutorato.

Come già evidenziato nella relazione dello scorso anno, la Cpds propone: (i) la realizzazione di momenti di confronto e coordinamento tra i titolari degli insegnamenti; (ii) la verifica dell'effettiva consistenza dei carichi di studio all'interno del CdC; (iii) l'introduzione di prove intermedie opzionali, soprattutto per gli insegnamenti da 9 e 12 CFU.

Dalla discussione con la componente studentesca emerge inoltre una difficoltà diffusa nell'approcciarsi alla prova finale, con la richiesta di prevedere momenti di orientamento o seminari dedicati alla scelta dell'argomento, alle modalità di redazione e all'organizzazione del lavoro di tesi. La Commissione prende atto di tale esigenza, rilevando tuttavia che il Dipartimento ha già programmato alcuni incontri formativi rivolti agli studenti dei corsi triennali e magistrali, finalizzati proprio a fornire un supporto strutturato su questi aspetti.

Nella prospettiva di approfondire la comprensione delle fragilità emerse dall'analisi dei questionari e di individuare possibili interventi mirati, la CPds auspica la realizzazione di un'indagine integrativa. L'esperienza dell'anno in corso, segnato da una partecipazione studentesca molto limitata, non ha tuttavia consentito di avviare un approfondimento qualitativo strutturato. Tale circostanza suggerisce l'opportunità, per il prossimo anno accademico, di promuovere specifiche azioni di sensibilizzazione in aula, volte a favorire un coinvolgimento più ampio e consapevole degli studenti nei focus group o in eventuali ulteriori momenti di confronto. A questo si affianca l'opportunità di integrare il questionario OPIS con alcune domande dedicate alla rilevazione del *profilo studentesco* – come emerso nella recente riunione congiunta di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione (28 ottobre 2025) – allo scopo di contribuire a una lettura più precisa delle diverse esigenze degli studenti. *Tali considerazioni assumono valore trasversale e riguardano l'insieme dei Corsi di Studio del Dipartimento, per i quali un rafforzamento delle attività di coinvolgimento e di raccolta qualitativa e quantitativa dei feedback potrebbe contribuire a una comprensione più dettagliata delle diverse esigenze formative.*

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B.1 Analisi:

Sui materiali didattici si rinvia a quanto già osservato nella sezione precedente.

Con riferimento invece agli spazi e alle attrezzature, la Commissione rileva un apprezzamento complessivamente positivo a livello di Ateneo. Dalla discussione con la componente studentesca emerge tuttavia qualche criticità relativa alla dotazione delle aule, in particolare alla limitata disponibilità di prese elettriche per la ricarica dei computer e degli smartphone.

B.2 Proposte

La Commissione rileva l'esigenza di incrementare la disponibilità di punti di alimentazione elettrica, anche mediante l'impiego di dispositivi portatili di distribuzione dell'energia (come multiprese e prolunghe elettriche), nelle aule maggiormente frequentate dagli studenti.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

C.1 Analisi



Dal confronto con la componente studentesca emerge un diffuso apprezzamento per le prove intermedie, ritenute un supporto utile nell'organizzazione dello studio e nella gestione progressiva del carico formativo. Gli studenti segnalano tuttavia l'esigenza di una maggiore chiarezza riguardo alle modalità e alle tempistiche delle prove, auspicando che tali informazioni siano rese disponibili in modo completo e trasparente sin dall'avvio degli insegnamenti.

C.2 Proposte

La Commissione, pur nel rispetto dell'autonomia didattica dei singoli docenti, invita il CdC a tenere in considerazione le osservazioni formulate dagli studenti, promuovendo una definizione anticipata e trasparente dell'articolazione, dei tempi e delle modalità di svolgimento delle prove intermedie, in modo da favorire una più efficace organizzazione dello studio.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D.1 Analisi

Dall'analisi dei dati e dalla discussione non emergono criticità rilevanti. La Commissione rileva che il Consiglio di Corso ha già individuato, nell'ambito del recente Rapporto di Riesame Ciclico, la necessità di procedere a una revisione complessiva dell'ordinamento e ha programmato un percorso strutturato di aggiornamento dell'offerta formativa. Le osservazioni emerse dal confronto con gli studenti si collocano dunque in continuità con le linee di miglioramento già avviate, che saranno ulteriormente sviluppate nel quadro della riforma ordinamentale.

D.2 Proposte

La Commissione ritiene di non dover formulare alcuna proposta sul punto.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E.1 Analisi

Dall'analisi dei dati e dalla discussione con gli studenti, la Commissione non rileva alcuna criticità in merito al punto.

E.2 Proposte

La Commissione ritiene di non dover formulare alcuna proposta sul punto.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La Commissione ritiene di non dover formulare alcuna proposta sul punto.



Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (COMPSI)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A.1 Analisi

I questionari sulla qualità della didattica elaborati nell'a.a. 2024-2025 sono pari a 892 (752 frequenza >50%, 140 frequenza <50%) rispetto a 981 dell'a.a. 2023-2024, registrando un decremento pari a 9,1%. Tra gli studenti non frequentanti, il 62,1 % afferma che il motivo della frequenza ridotta è il lavoro (in aumento rispetto al 52,3% dell'anno precedente), mentre il 27,1% (28,5% nell'anno precedente) fa riferimento ad altre cause non specificate; il 6,4% attribuisce la causa alla scarsa utilità della frequenza ai fini della preparazione dell'esame (in diminuzione rispetto al 13,9% dell'anno precedente), e il 4,3% (5,3% nell'anno precedente) attribuisce la causa alla frequenza lezioni di altri insegnamenti. A livello di Ateneo i motivi maggiormente selezionati dagli studenti non frequentanti sono nell'ordine: Lavoro (49,9%); Altro (29%); Frequenza altri insegnamenti (13,6%).

In merito al blocco dei quesiti relativi all'*insegnamento*, incentrando l'analisi sulle frequenze rilevate delle valutazioni positive (più sì che no/decisamente sì), si registra per gli studenti frequentanti un livello di apprezzamento tendenzialmente elevato mediamente intorno all'88% e si rileva un miglioramento del giudizio rispetto all'anno accademico precedente in tutti gli ambiti: "possesso delle conoscenze preliminari" (+1 punti percentuali), "adeguatezza del materiale didattico" (+2,9 p.p.), "carico di studio proporzionato ai crediti assegnati" (+5,4 p.p.) e nella "definizione chiara delle modalità d'esame" (+1,4 p.p.). L'apprezzamento subisce invece una flessione nel caso degli studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50% attestandosi mediamente intorno all' 83% ma presentando degli scostamenti in positivo significativi rispetto all'anno precedente relativamente a tutti gli ambiti: "possesso delle conoscenze preliminari" (+15 p.p.); "carico di studio proporzionato ai crediti assegnati" (+7 p.p.); "adeguatezza del materiale di studio" (+7 p.p.); "definizione chiara delle modalità d'esame" (+15,9 p.p.). In generale, le principali criticità (sommando le risposte "più no che sì" e "decisamente no") si rilevano tra gli studenti frequentanti che dichiarano di non possedere conoscenze preliminari sufficienti per comprendere gli argomenti trattati (16,7%) e tra coloro che ritengono il carico di studio sproporzionato rispetto ai crediti assegnati (12,8%). Queste percentuali aumentano significativamente tra gli studenti con una frequenza inferiore al 50%: il 22,2% considera le proprie conoscenze preliminari insufficienti, mentre il 22,2% percepisce il carico di studio come eccessivo. Inoltre, il 13,6% segnala che il materiale didattico indicato non è adeguato e il 10% evidenzia poca chiarezza nelle modalità d'esame.

Molto confortanti sono i risultati relativi ai quesiti sulla *docenza* che evidenziano in generale un livello di apprezzamento molto elevato, superiore al 90%, e un andamento delle opinioni degli studenti in miglioramento rispetto all'anno accademico precedente. Approfondendo le valutazioni degli studenti frequentanti, si rileva un netto miglioramento del giudizio principalmente nei seguenti ambiti: "coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web" (+2,5 p.p.); "reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni" (+2 p.p.); "chiarezza di esposizione degli argomenti" (+2 p.p.); "rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche" (+1,7 p.p.); "capacità di stimolo e motivazione da parte del docente" (+1,4 p.p.). L'andamento delle opinioni dei frequentanti subisce una lieve flessione nell' "interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento"; si evidenzia tuttavia che il decremento risulta estremamente modesto mostrando uno scostamento di 1,6 punti percentuali. Per quanto attiene agli studenti non frequentanti, il significativo miglioramento riguarda sia l'ambito relativo alla "reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni" che rileva un incremento di 8,3 punti percentuali, sia l'ambito in merito a "l'interesse per gli argomenti trattati nell'insegnamento" che evidenzia un importante aumento di 12,4 punti percentuali.

Dall'osservazione dei suggerimenti più rilevanti per l'a.a. 2024-2025, comparati con i dati riferiti al 2023-2024, non si rilevano, per le diverse opzioni di risposta, scostamenti di rilievo rispetto all'anno precedente, ad eccezione dell'aumento della percentuale di studenti frequentanti che suggerisce di inserire prove d'esame intermedie (+2,4 p.p.). Nello specifico, appaiono particolarmente rilevanti per gli studenti frequentanti:



l'alleggerimento del carico didattico (11,2%, tuttavia in diminuzione rispetto all'anno precedente 14,1%); la necessità di maggiori conoscenze di base (9,2%); la necessità di avere il materiale didattico in anticipo (7,2%) e l'inserimento di prove intermedie (7,1%). Tali criticità vengono condivise anche dagli studenti non frequentanti, che tuttavia indicano in ordine come particolarmente importanti: l'alleggerimento del carico didattico (17,1% in aumento rispetto all'anno precedente 9,7%); l'inserimento di prove d'esame intermedie (13,5%); il miglioramento della qualità del materiale didattico (7,8%) e la necessità di maggiori conoscenze di base (6,7%). I medesimi elementi di criticità, se paragonati con i risultati dell'anno precedente, mostrano nel caso degli studenti non frequentanti scostamenti significativi, superiori ai cinque punti percentuali, solo riguardo all'alleggerimento del carico didattico che evidenzia una variazione in aumento di 7,4 punti percentuali (dal 9,7% al 17,1%). Il miglioramento del coordinamento con gli altri insegnamenti evidenzia invece una variazione in diminuzione di 6,1 punti percentuali (dal 9,7% al 3,6%).

In conclusione, la Commissione rileva che, dall'analisi complessiva dei dati e dai rilievi forniti dalla componente studentesca, emergono riflessioni e suggerimenti in parte analoghi a quelli dello scorso anno, così sintetizzabili:

- si conferma un elevato livello di apprezzamento da parte degli studenti;
- permane la necessità di alleggerire il carico didattico, in linea con le tendenze rilevate a livello di Ateneo;
- si evidenzia l'esigenza, in particolare per i frequentanti, di stimolare maggiormente l'interesse verso gli argomenti trattati negli insegnamenti e, di conseguenza, favorire una più attiva partecipazione;
- risultano rilevanti, soprattutto per i non frequentanti, la necessità di acquisire maggiori conoscenze di base e di migliorare la qualità del materiale didattico, con particolare attenzione alla sua distribuzione anticipata;
- si conferma l'importanza, sia per i frequentanti sia per i non frequentanti, di prevedere l'inserimento di prove d'esame intermedie.

A.2 Proposte

La Commissione, alla luce dell'analisi dei questionari sulla qualità della didattica per l'a.a. 2024-2025 e della discussione con la componente studentesca, formula le seguenti proposte di miglioramento:

1. In merito al carico didattico, si ritiene opportuno sensibilizzare ulteriormente gli studenti alla partecipazione agli incontri docenti-studenti organizzati dal CdS, *favorendo la discussione e il confronto sul carico di studio percepito*, al fine di individuare eventuali azioni correttive.
2. In merito alle conoscenze di base, si suggerisce di mettere a disposizione materiale didattico integrativo funzionale alla comprensione dei concetti preliminari, *preferibilmente distribuito con anticipo*, per supportare la preparazione degli studenti e colmare eventuali lacune.
3. In merito alle modifiche o integrazioni al programma in itinere, si raccomanda di comunicare tempestivamente agli studenti eventuali aggiornamenti, così da *garantire chiarezza sugli argomenti effettivamente trattati durante il corso*.
4. In merito alla partecipazione e all'interesse verso gli argomenti trattati, si evidenzia l'esigenza, soprattutto per i frequentanti, di promuovere un maggiore coinvolgimento negli insegnamenti, adottando strategie didattiche volte a *stimolare l'interesse e favorire una partecipazione più attiva alle lezioni*.
5. In merito alla richiesta di inserimento di prove d'esame intermedie, si suggerisce di valutare l'introduzione di prove opzionali, consentendo agli studenti di scegliere se sostenere l'esame in più parti o in un'unica soluzione, in modo da *favorire una progressiva verifica delle competenze acquisite*.
6. In prospettiva di approfondire la comprensione delle fragilità emerse dall'analisi del questionario e dalle segnalazioni della componente studentesca, si rimanda alle considerazioni già formulate per i CdS COMIP.



B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B.1 Analisi

In generale, i materiali e gli ausili didattici forniti nei diversi insegnamenti sono ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e adeguati al livello di apprendimento richiesto. La maggior parte degli studenti valuta positivamente la qualità e la fruibilità dei materiali, in linea con gli esiti delle rilevazioni degli anni precedenti. Gli studenti segnalano in generale un buon livello di funzionalità delle aule e delle dotazioni, in miglioramento rispetto ai rilievi degli anni precedenti. Permangono tuttavia alcune criticità relative alla capienza talvolta insufficiente per specifici insegnamenti ad alta numerosità; occasionali problemi tecnici relativi a dispositivi audio-video o collegamenti alle piattaforme digitali. Nel complesso, l'insieme delle infrastrutture risulta adeguato.

B.2 Proposte

Alla luce delle osservazioni emerse dall'analisi e dei contributi della componente studentesca, la Commissione richiama l'attenzione sull'importanza di una pianificazione nell'assegnazione delle aule che tenga conto della numerosità attesa per i singoli insegnamenti, al fine di evitare problemi di capienza o sovraffollamento.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

C.1 Analisi

La descrizione dei metodi di verifica riportata nella SUA-CdS e nelle schede degli insegnamenti risulta in generale esaustiva e coerente con la declinazione dei risultati di apprendimento attesi. Nel complesso, i metodi di accertamento risultano adeguati e diversificati, in linea con la natura del CdS. La componente studentesca riconosce come positiva la tendenza crescente verso modalità integrative (prove in itinere), percepite come utili a migliorare la preparazione e distribuire il carico valutativo.

C.2 Proposte

Sul punto la Commissione ritiene di non dover formulare proposte specifiche.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D.1 Analisi

Dall'analisi dei dati e dalla discussione non emergono criticità. La Commissione ritiene che il Consiglio di Corso abbia adeguatamente identificato le principali criticità del corso e posto in essere efficaci azioni correttive atte a superarle.



D.2 Proposte

La Commissione ritiene di non dover formulare alcuna proposta sul punto.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E.1 Analisi

Dall'analisi dei dati e dalla discussione con gli studenti, la Commissione non rileva alcuna criticità in merito al punto.

E.2 Proposte

La Commissione ritiene di non dover formulare alcuna proposta sul punto.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

Dall'analisi dei feedback raccolti dalla componente studentesca emerge l'interesse a rafforzare gli insegnamenti in ambito marketing e comunicazione aziendale, attualmente disponibili solo come opzioni facoltative. In risposta a queste esigenze, la Commissione propone di valutare la possibilità di rendere obbligatorio l'attuale insegnamento "Strategie e comunicazione d'impresa" e/o di integrare moduli pratici nei corsi obbligatori, per rafforzare le competenze professionali degli studenti e favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro. In questa prospettiva, la Commissione ritiene condivisibile l'ipotesi di un rafforzamento dell'area, nel rispetto dell'*equilibrio tra conoscenze teoriche e competenze applicative* che definisce l'identità formativa del Corso e ne garantisce la piena spendibilità in ambito professionale o in eventuali successivi percorsi di studio.



Corso di Laurea in Studi internazionali per la sostenibilità e la sicurezza sociale (SISS)

Il corso SISS, istituito nell'a.a. 2020-21, è un corso ad esaurimento nella configurazione qui considerata ed è stato sostituito da un percorso ristrutturato sulla base delle analisi di qualità condotte nel triennio 2020-2023. In quanto corso "ad esaurimento", per il SISS si presentano esclusivamente le analisi riferite alla "Sezione A" della presente relazione, mentre l'analisi completa è dedicata al nuovo CdS SOCI, che ne raccoglie e prosegue l'eredità formativa.

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A.1 Analisi

Per l'a.a. 2024/2025 sono stati elaborati complessivamente 170 questionari, di cui 123 da parte di studenti frequentanti e 47 da studenti con frequenza inferiore al 50%. Nei questionari dei frequentanti, gli indici qualitativi confermano un livello di soddisfazione ampiamente positivo e in continuità con quanto rilevato negli anni precedenti. Per la quasi totalità dei quesiti, il polo positivo ("più sì che no" e "decisamente sì") supera ampiamente quello negativo, e all'interno del polo positivo prevale, anche in questo ciclo, la risposta "decisamente sì".

In merito al blocco di quesiti relativi all'*insegnamento*, i dati mostrano per gli studenti frequentanti un livello di apprezzamento complessivamente elevato. Le percentuali di risposte positive risultano infatti molto consistenti: l'83% giudica adeguate le conoscenze preliminari, l'87% ritiene proporzionato il carico di studio, l'88,6% valuta adeguato il materiale didattico e l'85,4% considera chiare le modalità d'esame. Si tratta di valori che confermano una percezione decisamente positiva dell'organizzazione degli insegnamenti. Anche tra gli studenti che non frequentano con regolarità le lezioni (<50%) si rilevano giudizi prevalentemente favorevoli, sebbene con percentuali complessive lievemente più basse. In questo gruppo, ad esempio, esprimono un giudizio positivo il 74,4% in merito all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, l'85,1% sul carico di studio, il 78,7% sull'adeguatezza del materiale didattico e il 76,6% sulla chiarezza delle modalità d'esame. La distribuzione delle risposte risulta più eterogenea rispetto a quella dei frequentanti, ma comunque orientata verso una prevalenza di valutazioni positive.

Per quanto riguarda il blocco di domande relativo alla *docenza*, gli studenti frequentanti esprimono livelli di apprezzamento particolarmente alti: l'83,7% ritiene rispettati gli orari delle attività didattiche, l'88,6% ritiene che il docente stimoli l'interesse per la disciplina, l'87% valuta chiara l'esposizione e l'86,9% considera coerente lo svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio. Il/la docente risulta reperibile per l'89,4% dei rispondenti con frequenza maggiore al 50% e per il 78,7% con frequenza inferiore al 50%. L'interesse per gli insegnamenti si attesta all'88,8%, nel primo gruppo, e al 76,6%, nel secondo gruppo.

Il polo negativo ("decisamente no" e "più no che sì") risulta contenuto tra i frequentanti e più consistente ma non predominante tra i non frequentanti, delineando un quadro in cui le criticità rilevate emergono in modo moderato e non uniforme. I valori più elevati si concentrano sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari, che raggiunge il 17,1% tra i frequentanti e il 25,5% tra i non frequentanti, e sulla chiarezza delle modalità d'esame, con percentuali negative pari rispettivamente al 14,7% e al 23,4%. Inoltre, il 21,3% dei rispondenti con frequenza inferiore al 50% ritiene il materiale didattico non adeguato per lo studio della materia.

Per quanto riguarda i suggerimenti formulati dagli studenti, il quadro risulta nel complesso coerente con l'analisi del polo negativo. Tra i frequentanti, le indicazioni più ricorrenti riguardano la richiesta di fornire più conoscenze di base (8,3%), il miglioramento della qualità del materiale didattico (8,3%) e l'inserimento di prove d'esame intermedie (8,3%). Una quota più contenuta (4,5%) segnala inoltre l'esigenza di rendere disponibile il materiale didattico con maggiore anticipo. È significativo che quasi la metà dei frequentanti (47,1%) non indichi alcun suggerimento, dato interpretabile come segnale di un soddisfacimento complessivo delle aspettative didattiche.

Nel gruppo degli studenti con frequenza non regolare (<50%), le principali richieste riguardano il miglioramento del materiale didattico (12,3%) e il rafforzamento delle conoscenze di base (10,5%), seguite



da indicazioni relative al coordinamento tra gli insegnamenti (5,3%) e all'inserimento di prove intermedie (5,3%). Il quadro complessivo restituisce dunque una valutazione ampiamente positiva, cui si affiancano alcune indicazioni che potranno orientare le successive riflessioni del CdC in un'ottica di miglioramento continuo.



Corso di Laurea in Scienze sociali per la sostenibilità e la cooperazione internazionale (SOCl)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A.1 Analisi

Il Corso di Studio in *Scienze sociali per la sostenibilità e la cooperazione internazionale* è un corso di recente istituzione, attivato a partire dall'a.a. 2024/2025, e pertanto ancora privo della storicità necessaria per formulare valutazioni sull'andamento nel medio periodo o sulla soddisfazione post-laurea e sugli esiti occupazionali (si veda in proposito la SMA-SOCI 2025). A partire da queste considerazioni, i questionari di valutazione della didattica rappresentano la principale fonte informativa per individuare le prime tendenze nell'apprezzamento degli insegnamenti e della docenza da parte degli studenti, consentendo un'analisi preliminare del funzionamento del corso, pur nei limiti della numerosità contenuta dei riscontri valutativi.

Per l'a.a. 2024/2025 sono stati elaborati 101 questionari di valutazione della didattica, di cui 78 compilati da studenti con frequenza superiore al 50% e 23 da studenti con frequenza inferiore al 50%. I questionari compilati dagli studenti frequentanti restituiscono un quadro complessivamente molto positivo rispetto alla qualità dell'insegnamento. Per la quasi totalità dei quesiti, infatti, il polo positivo ("più sì che no" e "decisamente sì") rappresenta la maggioranza nettamente prevalente. Le risposte "decisamente sì" costituiscono in molti casi oltre la metà delle valutazioni, indicando un apprezzamento pieno da parte degli studenti che partecipano alle attività didattiche in modo regolare.

Con riferimento ai quesiti relativi all'*insegnamento*, gli studenti frequentanti (>50%) evidenziano percentuali particolarmente elevate di valutazioni favorevoli: l'89,8% ritiene adeguate le conoscenze preliminari possedute, il 94,8% giudica proporzionato il carico di studio, il 91% considera adeguato il materiale didattico e l'88,4% reputa chiare le modalità d'esame. Si tratta di valori che segnalano una percezione solida e coerente della qualità dell'organizzazione didattica, senza indicazioni di criticità diffuse.

Per quanto riguarda gli studenti con frequenza ridotta (<50%), pur permanendo una prevalenza di risposte positive, si osserva una maggiore eterogeneità nei giudizi. Le percentuali favorevoli risultano infatti più contenute, in particolare per quanto riguarda le conoscenze preliminari, dove il polo negativo raggiunge il 47,8%, e l'adeguatezza del materiale didattico, indicata come "non adeguata" dal 26,1% dei rispondenti. Anche la chiarezza delle modalità d'esame presenta un'incidenza di risposte negative pari al 17,3%. Nel complesso, il polo negativo risulta quindi contenuto tra i frequentanti e più marcato, ma non predominante, tra i non frequentanti, delineando un quadro in cui le criticità emergono in modo moderato e non uniforme. In particolare, i dati relativi all'insufficienza delle conoscenze preliminari e alla percezione di inadeguatezza del materiale didattico da parte dei non frequentanti risente fortemente della bassa numerosità dei riscontri valutativi (23 in totale), ma sono comunque indicativi della maggiore difficoltà, per questo gruppo, di orientarsi nello studio in assenza di una partecipazione continuativa alle attività didattiche e di un confronto diretto con il docente (come già riscontrato anche nel CdS SISS).

Passando al blocco delle domande relative alla *docenza*, gli studenti frequentanti esprimono livelli di apprezzamento molto elevati: il 93,6% ritiene rispettati gli orari delle attività didattiche, il 100% dei rispondenti afferma che il docente stimola l'interesse per la disciplina, il 98,7% valuta chiara l'esposizione degli argomenti, il 98,7% considera coerente lo svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato e il 100% giudica il docente reperibile per chiarimenti. Anche l'interesse verso gli argomenti trattati risulta molto alto, con il 98,8% di risposte positive. Tra i non frequentanti, pur con valori inferiori, il polo positivo rimane comunque maggioritario, con una reperibilità percepita pari all'82,6% e un interesse verso la disciplina che raggiunge il 73,9%. Nel complesso, le valutazioni della docenza confermano un apprezzamento ampio e trasversale, con riscontri pienamente positivi da parte dei frequentanti e globalmente favorevoli anche tra coloro che seguono il corso in maniera meno assidua.

A.2 Proposte

L'analisi dei suggerimenti emersi dai questionari di valutazione della didattica fornisce indicazioni utili per



comprendere le aree di potenziale miglioramento percepite dagli studenti del CdS SOCI. Complessivamente, il numero di suggerimenti raccolti è comunque contenuto, in particolare tra i non frequentanti, elemento che riflette la limitata numerosità dei questionari disponibili.

Tra gli studenti con frequenza maggiore al 50%, le richieste più frequenti riguardano l'introduzione di prove d'esame intermedie (11%), la possibilità di ricevere anticipatamente il materiale didattico (7,9%) e la necessità di migliorare il coordinamento tra insegnamenti, nonché di fornire più conoscenze di base e di migliorare la qualità del materiale didattico (tutte al 7,1%). Si segnalano inoltre richieste relative all'alleggerimento del carico didattico complessivo (6,3%) e un potenziamento delle attività di supporto didattico (6,3%). Il dato più rilevante è costituito dal fatto che il 40,9% degli studenti frequentanti dichiara di non avere alcun suggerimento, a conferma di un livello complessivo di soddisfazione già elevato SOCI.

Tra gli studenti non frequentanti, i suggerimenti più ricorrenti riguardano l'aumento dell'attività di supporto didattico (19,4%) e il rafforzamento delle conoscenze di base (13,9%). Seguono, con incidenza minore, le richieste di alleggerire il carico didattico complessivo (11,1%) e il miglioramento della qualità del materiale didattico (5,6%, pari a "due studenti"). Una quota significativa di rispondenti (33,3%) non formula alcun suggerimento.

Dalla discussione con la componente studentesca è inoltre emersa una criticità specifica relativa agli studenti internazionali, che in alcuni casi presentano una preparazione linguistica in inglese e in spagnolo non pienamente adeguata alle esigenze dei corsi, con possibili ricadute sulla partecipazione alle attività didattiche e sulla piena comprensione dei contenuti.

Considerata la recente istituzione del CdS SOCI nella sua configurazione attuale e la conseguente assenza di dati longitudinali consolidati, la Commissione ritiene opportuno orientare gli interventi verso azioni mirate di monitoraggio e approfondimento, utili a sostenere l'evoluzione del corso nei primi anni di attuazione. Di concerto con il CdC – e compatibilmente con i livelli di partecipazione da parte degli studenti – si suggerisce di avviare un'analisi qualitativa più approfondita delle fragilità emerse, con particolare riferimento alle conoscenze preliminari, ai carichi didattici e alla percezione di inadeguatezza del materiale didattico, al fine di individuare tempestivamente eventuali misure migliorative.

Dalla discussione con la componente studentesca emergono inoltre due linee di intervento: il rafforzamento delle modalità di supporto alla didattica a distanza per gli studenti con frequenza ridotta e il potenziamento della valutazione dei requisiti linguistici in ingresso, con particolare attenzione agli studenti internazionali, al fine di garantire una partecipazione più efficace alle attività didattiche. La Commissione rileva, in ogni caso, che tali aspetti risultano già oggetto di attenzione nel Rapporto di Riesame, che ne riconosce la rilevanza e ne prevede un monitoraggio continuativo.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B.1 Analisi

Sui materiali didattici vale quanto rilevato nella sezione precedente.

Per quanto riguarda gli spazi e le attrezzature, la Commissione rileva un dato di apprezzamento generale a livello di Ateneo. Dalla discussione con la componente studentesca emerge tuttavia la segnalazione di alcune criticità relative alla dotazione delle aule, in particolare alla scarsità di prese elettriche disponibili – soprattutto nelle aule più piccole e nella Palazzina Prosciutti – che rende difficoltosa la ricarica dei dispositivi durante le lezioni.

B.2 Proposte

La Commissione evidenzia la necessità di incrementare la disponibilità di punti di alimentazione elettrica, anche mediante l'utilizzo di dispositivi di distribuzione portatili dell'energia (come multiprese o prolunghette elettriche), nelle aule maggiormente frequentate dagli studenti.



C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

C.1 Analisi

Dal confronto con la componente studentesca emerge un generale apprezzamento per le prove intermedie, considerate utili per scandire il percorso di apprendimento e gestire in modo più graduale il carico di studio. D'altra parte, viene segnalata una "non piena" chiarezza nelle modalità d'esame, in particolare rispetto alla struttura e al peso delle prove intermedie nella valutazione finale, indicando un ambito di possibile miglioramento in termini di trasparenza e comunicazione.

C.2 Proposte

Sul punto la Commissione ritiene di non dover formulare proposte specifiche, ma suggerisce al CdC di valutare le osservazioni emerse dal confronto con la componente studentesca, incoraggiando – laddove possibile e nel rispetto dell'autonomia didattica dei singoli docenti – l'adozione di prove intermedie e una comunicazione più chiara sulle relative modalità di svolgimento.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D.1 Analisi

La Commissione rileva che gli strumenti di AQ attivati risultano adeguati e correttamente applicati, ma la loro piena efficacia potrà essere verificata solo nei prossimi anni, quando sarà disponibile una base informativa più ampia e stabile.

D.2 Proposte

La Commissione ritiene di non dover formulare alcuna proposta sul punto.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E.1 Analisi

Dall'analisi dei dati e dalla discussione con gli studenti, la Commissione non rileva alcuna criticità in merito al punto.

E.2 Proposte

La Commissione ritiene di non dover formulare alcuna proposta sul punto.



F. Ulteriori proposte di miglioramento

La Commissione ritiene che, per gli aspetti di sua competenza, il CdS SOCI si configuri come un percorso formativo innovativo e ampiamente apprezzato dagli studenti che lo hanno scelto. Dalla discussione con la componente studentesca emerge tuttavia l'opportunità di rafforzare le iniziative di orientamento e la promozione esterna del Corso, al fine di aumentarne la visibilità e contribuire a incrementare il numero di immatricolati nei prossimi anni. Gli studenti segnalano inoltre l'interesse a valorizzare ulteriormente le opportunità internazionali, con particolare riferimento alla possibilità di attivare percorsi di doppio titolo sul modello già sperimentato dal CdS RICS.



Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

A.1 Analisi

Il corso di laurea magistrale in *Relazioni Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo* (RICS) continua a riscuotere un alto livello di apprezzamento tra gli studenti. Le valutazioni raccolte tramite i questionari risultano complessivamente positive, con una forte concentrazione nelle fasce di gradimento più elevate, in particolare tra gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni. Nel dettaglio, la rilevazione ha elaborato 333 questionari, di cui 250 provenienti da studenti con frequenza superiore al 50% e 83 da studenti con frequenza inferiore al 50%. Questi ultimi dichiarano di seguire meno assiduamente principalmente per motivi di lavoro (il 49,4%, 41 v.a.). Rispetto alla precedente rilevazione (354 questionari), si registra una lieve flessione di -21 questionari, senza variazioni sostanziali nei giudizi espressi.

Guardando alla batteria di domande sulla qualità dell'*insegnamento* erogato, gli studenti che frequentano più assiduamente le lezioni (>50%) esprimono valutazioni molto positive. La maggioranza ritiene che le conoscenze preliminari siano sufficienti per affrontare il programma (89,6% – dato ottenuto dall'aggregazione delle risposte delle due categorie "più sì che no" e "decisamente sì"; tale strategia analitica viene riproposta nel commento di tutte le batterie di domande). Anche il carico di studio è percepito come proporzionato ai crediti, con una netta prevalenza di giudizi pienamente positivi (90,8%). La valutazione sull'adeguatezza del materiale didattico si attesta sulla stessa percentuale, raccogliendo il consenso di una quota consistente del campione (90,8%). Infine, analogamente apprezzata è la chiarezza delle modalità d'esame (91,2%). Tra gli studenti con frequenza ridotta (<50%), le risposte restano positive, sebbene con percentuali più contenute. Per quanto riguarda la valutazione delle conoscenze preliminari necessarie per comprendere i contenuti del corso, prevalgono le opinioni che si collocano nella categoria intermedia (*più sì che no* per il 52,9%) rispetto a quelle pienamente positive (*decisamente sì* per il 35,3%). La proporzione del carico di studio rispetto ai crediti formativi assegnati è valutata positivamente dall'88,3% degli studenti; l'adeguatezza del materiale didattico presenta una distribuzione simile, raccogliendo il parere positivo del 96,5% del campione; intorno alla stessa percentuale si attesta l'opinione circa la chiarezza delle modalità d'esame (per il 95,3%). Nel complesso, il giudizio sul corso è positivo, confermando una efficace qualità percepita anche tra chi frequenta meno assiduamente.

Analizzando la batteria di domande sulla *docenza*, emerge come questa dimensione possa essere considerata uno dei punti di forza del corso, soprattutto per gli studenti che seguono le lezioni con regolarità (>50%). La reperibilità dei docenti per chiarimenti è valutata in modo eccellente dal 95,6% dei rispondenti; la chiarezza nell'esposizione e la capacità di stimolare l'interesse raccolgono percentuali pressoché analoghe (rispettivamente per il 92,8% e il 90,4%). Anche il rispetto degli orari e la coerenza con quanto dichiarato sul sito ottengono giudizi molto positivi (rispettivamente per il 93,6% e il 92%). Infine, il 50,6% definisce decisamente utili le attività didattiche integrative, laddove presenti (per l'82,8%); tuttavia, la pur ridotta quota di risposte che si colloca nelle modalità "più no che sì" e "decisamente no" (il 6,4% - dato aggregato) suggerisce l'opportunità di rafforzare la coerenza delle attività laboratoriali con la vocazione del corso, orientata anche alla formazione di competenze professionali. Spostando il focus sugli studenti che dichiarano di frequentare il corso con scarsa assiduità (<50%), la valutazione espressa sull'unico indicatore comparabile (la reperibilità del docente per spiegazioni e approfondimenti) si attesta su una percentuale di gradimento elevata (l'80,7%). Tale ultima evidenza conferma la solidità e la qualità complessiva del corso, capace di garantire un'esperienza formativa apprezzata da tutti gli studenti.

Con riferimento all'ultima area di valutazione, relativa all'*interesse* per gli argomenti trattati negli insegnamenti, il gradimento è molto elevato tra gli studenti con frequenza regolare (>50%), pari al 92,8%, e si mantiene comunque significativo anche tra coloro che seguono in modo intermittente (<50%), con il 77,1%. Questo dato conferma la capacità del corso di suscitare interesse e coinvolgimento in maniera trasversale, a testimonianza della qualità dei contenuti e della loro coerenza con le aspettative formative.

Dal confronto con la componente studentesca, emergono inoltre alcune criticità non rilevate dai soli dati



OPIS. Gli studenti provenienti dal CdS SISS/SOCI segnalano una certa ripetitività di contenuti già affrontati nel percorso triennale, mentre per alcuni insegnamenti viene riferita la pubblicazione tardiva del materiale didattico sulle piattaforme online, elemento che può ostacolare l'organizzazione dello studio, in particolare per gli studenti lavoratori o con minore regolarità nella frequenza.

In generale, il corso conferma un alto livello di gradimento, con giudizi complessivamente positivi e apprezzamento diffuso tra gli studenti. Le valutazioni risultano particolarmente elevate tra chi frequenta regolarmente, ma anche tra i non frequentanti si registra una percezione positiva, seppur con percentuali leggermente più contenute. Le differenze tra le due coorti, pur presenti, appaiono sfumate: entrambe riconoscono la qualità degli insegnamenti, della docenza e l'interesse per gli argomenti trattati, confermando la solidità dell'offerta formativa del corso di laurea.

A.2 Proposte

Dalla rilevazione emergono indicazioni utili per migliorare l'esperienza formativa. Tra i frequentanti (>50% lezioni), i suggerimenti più ricorrenti riguardano il miglioramento della qualità del materiale didattico (8,6% – 28 v.a.) e l'aumento del supporto didattico (6,7% – 22 v.a.), insieme alla richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (6,4% – 21 v.a.). Alcuni studenti sottolineano inoltre l'importanza di fornire maggiori conoscenze di base (6,1% – 20 v.a.) e di introdurre prove intermedie (5,8% – 19 v.a.) per facilitare la preparazione all'esame. Tra i non frequentanti (<50% lezioni), spicca in modo netto l'esigenza di ridurre il carico didattico (14,3% – 14 v.a.), segnalando come questo elemento rappresenti una criticità soprattutto per chi concilia studio e lavoro.

Dalla discussione con la componente studentesca si evidenziano istanze che confermano quanto rilevato dall'analisi empirica. Le studentesse attribuiscono particolare importanza alle prove intermedie, considerate strumenti utili per monitorare l'apprendimento e prepararsi alla valutazione finale. Affinché queste prove svolgano pienamente la loro funzione formativa, viene evidenziata la necessità di una maggiore chiarezza da parte dei docenti. In particolare, si sottolinea l'importanza di rendere disponibile il materiale didattico con un congruo anticipo, così da consentire una preparazione efficace, e di esplicitare sin dall'inizio i criteri di valutazione, illustrandoli in modo più chiaro.

Per quanto detto, la CPds propone di discutere queste istanze all'interno dei CdC, favorendo un confronto con i docenti per individuare soluzioni condivise.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

B.1 Analisi

Sul punto specifico vale quanto rilevato nella sezione precedente.

B.2 Proposte

Come evidenziato nella sezione precedente, la CPds ritiene opportuno affrontare il tema dell'adeguatezza degli ausili e dei materiali didattici all'interno dei CdS, promuovendo un confronto con i docenti sulle modalità di messa a disposizione anticipata di tali risorse e sull'esigenza di fornire indicazioni più dettagliate riguardo alle prove d'esame e ai criteri di valutazione. Si precisa che questi aspetti non rappresentano criticità, ma aree di ulteriore miglioramento, anche alla luce dei risultati positivi emersi dall'analisi empirica dei questionari.



C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

C.1 Analisi

Dall'analisi della SMA 2025 emerge un quadro complessivamente positivo per la maggior parte degli indicatori proxy dell'area del rendimento, pur registrando alcune flessioni considerate fisiologiche nell'andamento delle carriere studentesche.

C.2 Proposte

La Cpds ritiene di non dovere avanzare alcuna proposta specifica in merito.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

D.1 Analisi

Il CdS ha svolto nel 2024 un RRC e la consueta attività di monitoraggio annuale confluita nella SMA 2025. La documentazione analizzata si presenta chiara, ricca e ben articolata nelle sue diverse sezioni. Dall'analisi documentale emerge che il CdS presenta un andamento complessivamente positivo, con indicatori di rendimento e di soddisfazione studentesca superiori alla media nazionale. Le flessioni riscontrate nella valutazione di alcuni parametri appaiono fisiologiche e non compromettono la solidità del percorso formativo, che si caratterizza per l'impegno costante nell'innovazione didattica, nell'internazionalizzazione e nel contrasto agli abbandoni di carriera. La riforma dell'offerta formativa, ormai a regime, conferma la capacità del CdS di rispondere in modo strutturale alle esigenze del contesto accademico e professionale.

D.2 Proposte

La Cpds ritiene di non dovere avanzare alcuna proposta specifica in merito.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

E.1 Analisi

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS risultano chiare e correttamente ricostruite.

E.2 Proposte

La Cpds ritiene di non dovere avanzare alcuna proposta specifica in merito.



F. Ulteriori proposte di miglioramento

Non emergono ulteriori considerazioni rispetto a quelle già formulate.